

COORDINAMENTO ECCLESIALE

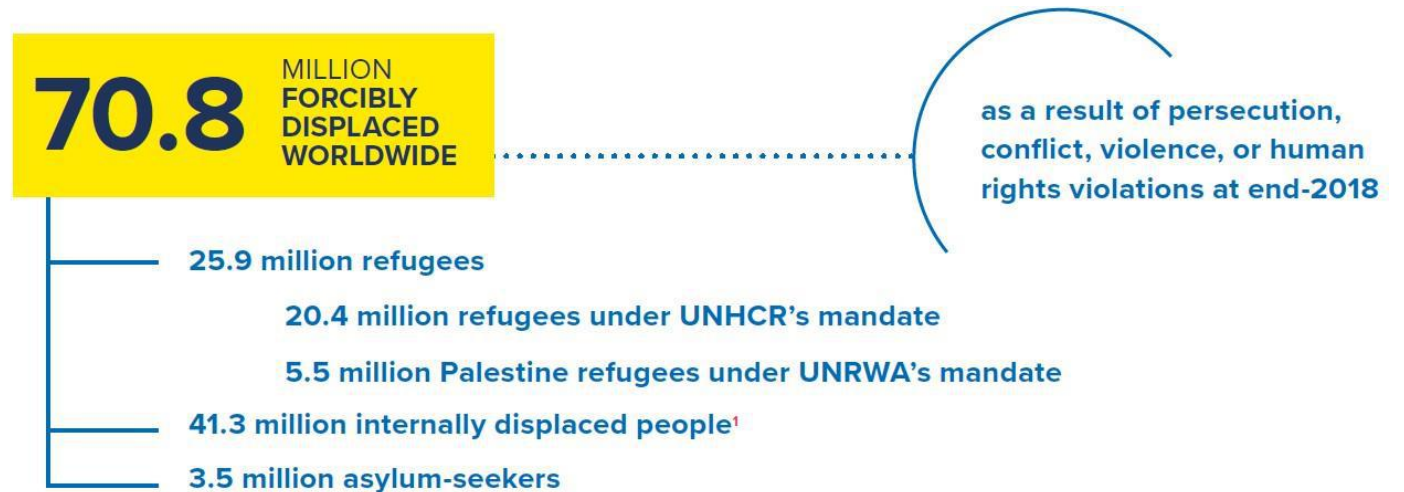
Sergio Durando

1. Nel 2018, quante erano, nel mondo, le persone costrette a fuggire da guerre, persecuzioni, conflitti e violazioni dei diritti umani?

- a) Circa 41 milioni
- b) 13 milioni
- c) Più di 70 milioni
- d) 43 milioni

1. Nel 2018, quante erano, nel mondo, le persone costrette a fuggire da guerre, persecuzioni, conflitti e violazioni dei diritti umani?

- a) Circa 41 milioni
- b) 13 milioni
- c) **Più di 70 milioni**
- d) 43 milioni



2. Dal 2009 a oggi, il numero di persone in fuga (displaced people) nel mondo è in crescita o in diminuzione?

a) In crescita

b) In diminuzione

2. Dal 2009 a oggi, il numero di persone in fuga (displaced people) nel mondo è in crescita o in diminuzione?

a) In crescita

b) In diminuzione

13.6
MILLION
NEWLY DISPLACED

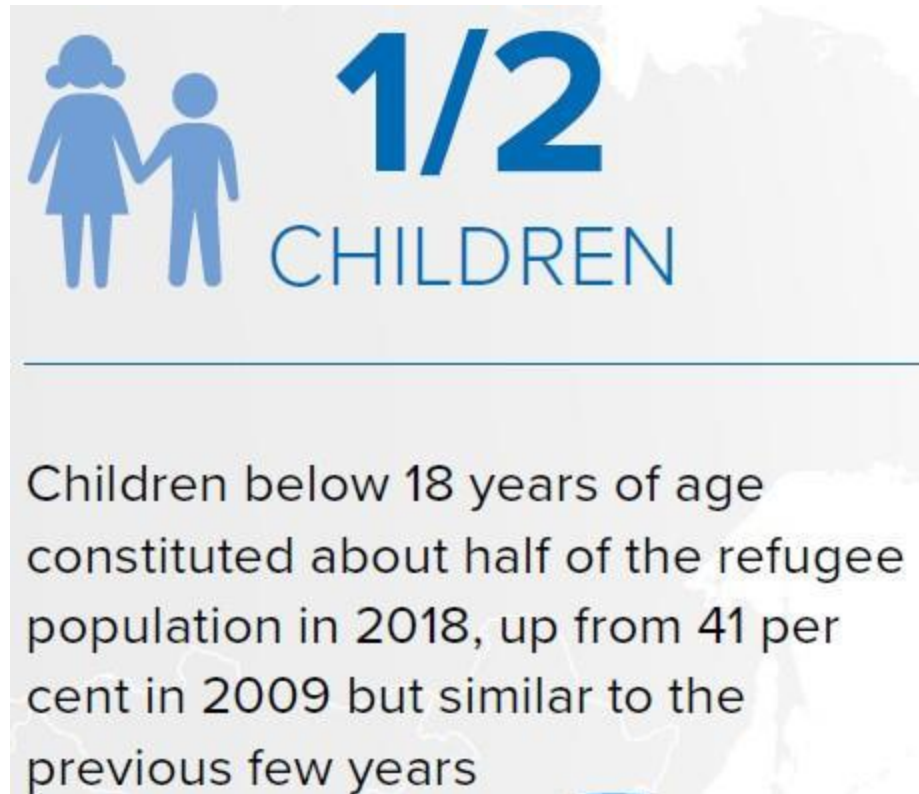
Nel 2018, la proporzione tra persone in fuga e l'intera popolazione mondiale era di 1/108, pari a più del 9 per mille. Nel 2009, di 1/160, poco oltre il 6 per mille. (Dati Unhcr)

3. Nel 2018, qual è la percentuale di minori (under 18) tra i rifugiati nel mondo?

- a) Circa la metà
- b) Circa un quarto
- c) il 61%
- d) Il 13%

3. Nel 2018, qual è la percentuale di minori (under 18) tra i rifugiati nel mondo?

- a) Circa la metà
- b) Circa un quarto
- c) il 61%
- d) Il 13%



4. Da quale Paese proviene il maggior numero di rifugiati nel 2018?

- a) Siria
- b) Venezuela
- c) Nigeria
- d) Pakistan

4. Da quale paese proviene il maggior numero di rifugiati nel 2018?

- a) **Siria**
- b) Venezuela
- c) Nigeria
- d) Pakistan



5. Dopo i siriani (con circa 13 milioni) , qual è la seconda popolazione al mondo di persone in fuga?

- a) Pakistan
- b) Colombia
- c) Venezuela
- d) Afghanistan

5. Dopo i siriani (con circa 13 milioni) , qual è la seconda popolazione al mondo di persone in fuga?

- a) Pakistan
- b) **Colombia**
- c) Venezuela
- d) Afghanistan

Nel 2018, sono 8 milioni i colombiani che hanno lasciato le proprie case per fuggire. Per il 98% sono sfollati interni, ovvero persone che non hanno varcato il confine nazionale.

6. Qual è il paese che ospita più rifugiati al mondo?

- a) Germania
- b) Sudan
- c) Pakistan
- d) Turchia

6. Qual è il paese che ospita più rifugiati al mondo?

- a) Germania
- b) Sudan
- c) Pakistan
- d) **Turchia**



7. La maggioranza dei rifugiati è ospitata dai paesi più sviluppati.

- a) Vero
- b) Falso

7. La maggioranza dei rifugiati è ospitata dai paesi più sviluppati.

a) Vero

b) Falso

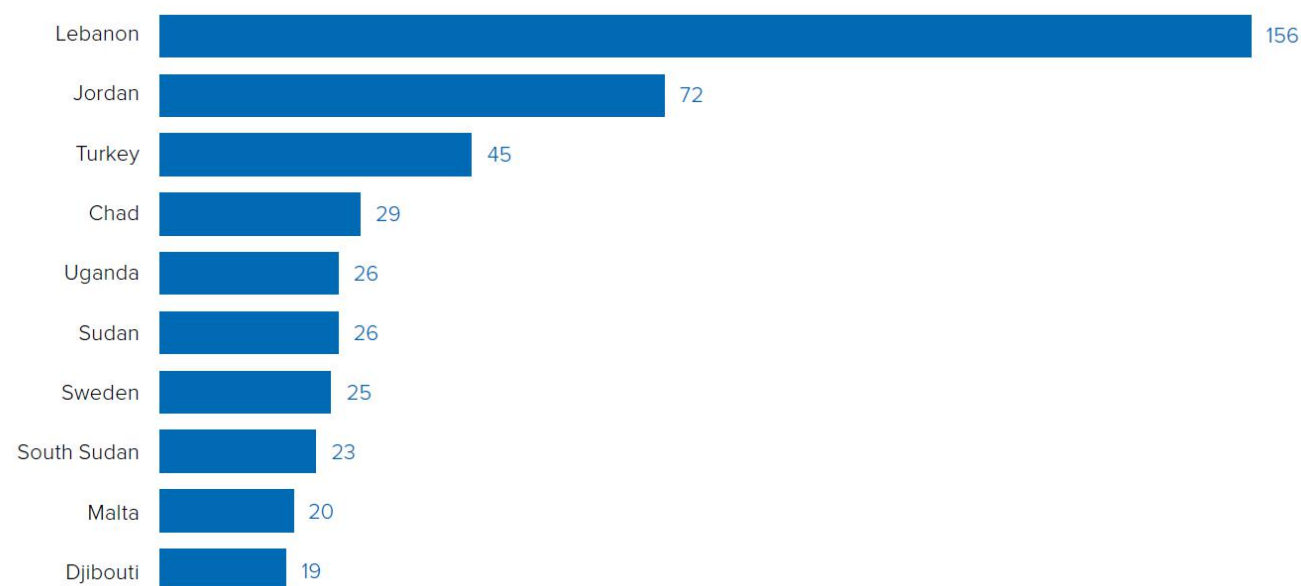
Nel 2018, solo il 16% è ospitato nei paesi del cosiddetto “primo mondo”. Un terzo della popolazione mondiale dei rifugiati (circa 6,7 milioni di persone) si trova in paesi meno sviluppati (come Bangladesh, Ciad, Repubblica democratica del Congo, Etiopia, Ruanda, Sudan del sud, Sudan, Tanzania, Uganda e Yemen). Circa l'80% dei rifugiati vive in paesi confinanti con il paese d'origine. E molti di questi paesi d'accoglienza sono in condizioni di estrema povertà. (Dati Unhcr)

8. Qual è il paese europeo con il più alto tasso di rifugiati ogni 1000 abitanti? E quanti sono?

- a) Italia
- b) Svezia
- c) Germania
- d) Regno Unito

8. Qual è il paese europeo con il più alto tasso di rifugiati ogni 1000 abitanti? E quanti sono?

- a) Italia
- b) Svezia
- c) Germania
- d) Regno Unito



Su una popolazione di poco più di 10 milioni di abitanti in Svezia risiedono 248.226 rifugiati o persone in situazioni analoghe di protezione. Per avere un raffronto: in Libano ci sono 156 rifugiati ogni 1000 abitanti. In Italia i rifugiati ogni 1000 abitanti sono 3. I Paesi ad alto reddito accolgono mediamente 2,7 rifugiati ogni 1.000 abitanti; i Paesi a reddito medio e medio-basso ne accolgono in media 5,8.

9. Di quale nazionalità è il maggior numero di persone arrivate via mare in Italia nel 2019?

- a) Costa D'avorio
- b) Siria
- c) Tunisia
- d) Marocco

9. Di quale nazionalità è il maggior numero di persone arrivate via mare in Italia nel 2019?

- a) Costa D'avorio
- b) Siria
- c) Tunisia
- d) Marocco

Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco anno 2019 (aggiornato al 31 dicembre 2019)	
Tunisia	2.654
Pakistan	1.180
Costa d'Avorio	1.139
Algeria	1.009
Iraq	972
Bangladesh	602
Iran	481
Sudan	446
Guinea	295
Somalia	270
altre*	2.423
Totale**	11.471

Sea arrivals in 2019

JSON

11,471

Last updated 31 Dec 2019

Previous years	Sea arrivals	Dead and missing
2018	23,370	1,311
2017	119,369	2,873
2016	181,436	4,578
2015	153,842	2,913
2014	170,100	3,093

10. Di quale nazionalità è il maggior numero di persone che ha chiesto asilo in Italia nei primi 6 mesi del 2019?

- a) Pakistan
- b) Gambia
- c) Tunisia
- d) Nigeria

10. Di quale nazionalità è il maggior numero di persone che ha chiesto asilo in Italia nei primi 6 mesi del 2019?

- a) **Pakistan**
- b) Gambia
- c) Tunisia
- d) Nigeria

Richieste di asilo in Italia a confronto 2018/2019		
Dati Ministero dell'Interno aggiornati al 30 giugno 2019		
	Gennaio-Giugno 2018	Gennaio- Giugno 2019
Nigeria	4.414	1.422
Bangladesh	3.492	1.187
Pakistan	3.527	3.369
Senegal	2.030	724
Mali	1.817	231
Gambia	1.595	376
Ucraina	1.543	981
Costa D'Avorio	1.323	129
El Salvador	786	963
Marocco	991	767
Guinea	1.194	-
Eritrea	724	172
Ghana	930	87
Georgia	538	414
Iraq	576	351
Albania	474	676
Venezuela	509	591
Egitto	429	301
Siria	238	149
India	356	494
Tunisia	618	347
Perù	92	889
Somalia	418	169
Sri Lanka	243	218
Afghanistan	190	191
Kosovo	311	46
Turchia	166	165
Camerun	327	0
Colombia	213	338
Cina	0	243
Sudan	67	0
Altri	4.420	2.218
TOTALE	34.551	18.208

Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco anno 2019 (aggiornato al 31 dicembre 2019)	
Tunisia	2.654
Pakistan	1.180
Costa d'Avorio	1.139
Algeria	1.009
Iraq	972
Bangladesh	602
Iran	481
Sudan	446
Guinea	295
Somalia	270
altre*	2.423
Totale**	11.471



MIGRANTI: I NUMERI IN ITALIA

#infoleinius

arrivi via mare



prime 5 nazionalità



Sea arrivals in 2019

[JSON](#)

11,471

Last updated 31 Dec 2019

Previous years	Sea arrivals	Dead and missing
2018	23,370	1,311
2017	119,369	2,873
2016	181,436	4,578
2015	153,842	2,913
2014	170,100	3,093

72%



UOMINI

18%



MINORI

10%



DONNE

LeNIUS



FONTE: DATI UNHCR

@LeNius.it

I termini “rifugiato” e “migrante” sono intercambiabili?

No. Nonostante stia diventando sempre più comune vedere i termini “rifugiato” e “migrante” usati in modo intercambiabile nei media e nei dibattiti pubblici, vi è tra i due una differenza fondamentale dal punto di vista legale.

Confonderli può avere conseguenze importanti per rifugiati e richiedenti asilo, così come generare fraintendimenti nel

Un **migrante irregolare**, in modo errato definito 'clandestino', sceglie di lasciare volontariamente il proprio paese d'origine per cercare un lavoro e migliori condizioni economiche altrove.

Contrariamente al rifugiato può far ritorno a casa in condizioni di sicurezza. Il migrante irregolare è colui che:

- a) ha fatto ingresso eludendo i controlli di frontiera;
- b) è entrato regolarmente nel paese di destinazione, ad esempio con un visto turistico, e vi è rimasto dopo la scadenza del visto d'ingresso;
- c) non ha lasciato il territorio del paese di destinazione a seguito di un provvedimento di allontanamento.

Un richiedente asilo è...

colui che è fuori dal proprio paese e presenta, in un altro stato, domanda di asilo per il riconoscimento dello status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951, o per ottenere altre forme di protezione internazionale. Fino al momento della decisione finale da parte delle autorità competenti, il richiedente asilo ha diritto di soggiorno nel paese competente per l'esame della sua domanda, anche se è arrivato senza documento e in modo irregolare.

Un rifugiato è...

La definizione del termine rifugiato si trova nella Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati. L'Italia è uno dei 147 Paesi che l'hanno firmata. Nell'articolo 1 della Convenzione il rifugiato viene definito come una persona che: 'temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale od opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui ha la cittadinanza, e non può o non vuole, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale paese'.

Un titolare di protezione sussidiaria

La “protezione sussidiaria” è una forma di protezione internazionale introdotta dalla normativa UE come ulteriore forma di protezione rispetto allo status di rifugiato, basato sulla Convenzione di Ginevra che presuppone una persecuzione individuale. La protezione sussidiaria viene riconosciuta nei casi in cui un richiedente asilo non può essere rimpatriato nel suo paese di origine, poiché sarebbe a rischio di subire un danno grave, a causa di una situazione di violenza generalizzata e di conflitto. Inoltre, può essere riconosciuta la protezione sussidiaria in caso di pericolo di subire la tortura, la condanna a morte o trattamenti inumani o degradanti.

I diritti dei titolari di protezione internazionale in Italia

Per soggiornare regolarmente in Italia:

permesso di soggiorno valido per 5 anni, rinnovabile;

Per viaggiare fuori dall'Italia:

documento di viaggio (se rifugiato) o titolo di viaggio

(se titolare di protezione sussidiaria e vi sono fondate ragioni per cui non si possa richiedere il passaporto).

Dopo 5 anni dalla presentazione della domanda di protezione internazionale e in presenza di altri requisiti (tra cui reddito e assenza di condanne penali),

puoi chiedere un permesso di soggiorno UE

per soggiornanti di lungo periodo

I diritti dei titolari di protezione internazionale

Per soggiornare regolarmente in Italia:
permesso di soggiorno valido per 5 anni, rinnovabile;

Per viaggiare fuori dall'Italia:
documento di viaggio (se rifugiato) o titolo di viaggio
(se titolare di protezione sussidiaria e vi sono fondate ragioni per cui non si
possa richiedere il passaporto).

Dopo 5 anni dalla presentazione della domanda di protezione internazionale
e in presenza di altri requisiti (tra cui reddito e assenza di condanne penali),
puoi chiedere un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo
periodo

.

I diritti dei titolari di protezione internazionale

- **LAVORO:**

accedere al mercato del lavoro, compreso il pubblico impiego, a parità di condizioni con i cittadini dell'Unione Europea;

- **ISCRIZIONE ANAGRAFICA:**

presso il Comune di residenza alle stesse condizioni degli altri cittadini stranieri;

- **ISTRUZIONE, ASSISTENZA SOCIALE e ASSISTENZA SANITARIA:**

stesso trattamento riconosciuto ai cittadini italiani in queste materie;

- **ALLOGGIO:**

può partecipare all'assegnazione di alloggi pubblici;

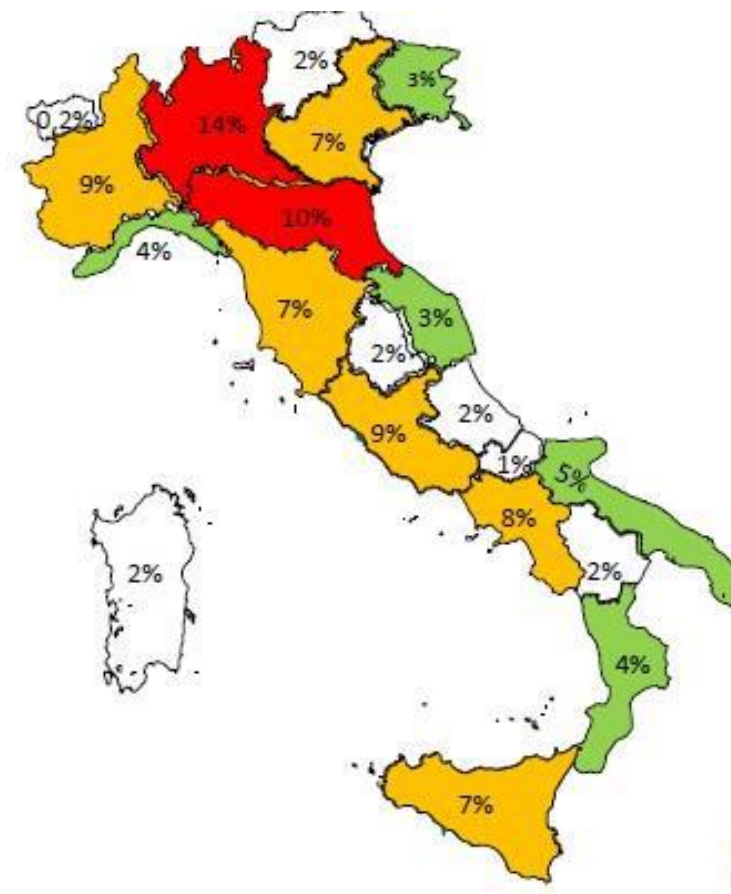
- **RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE:**

può farsi raggiungere dai familiari senza la necessità di dimostrare il possesso di un reddito o di un alloggio (familiari quali il coniuge, i figli minori, i genitori che abbiano superato i 65 anni di età qualora non abbiano altri figli che possano occuparsi di loro nel Paese di origine);

- **CITTADINANZA:**

puoi chiedere la cittadinanza italiana dopo 5 anni di residenza in Italia, se sei titolare di status di rifugiato; dopo 10 anni se titolare di protezione sussidiaria.

PRESENZA MIGRANTI IN ACCOGLIENZA				
Regione	Immigrati presenti negli hot spot	Immigrati presenti nei centri di accoglienza	Immigrati presenti nei centri SIPROIMI	Totale immigrati in accoglienza sul territorio
Totale complessivo	78	66.958	24.388	91.424
Lombardia		10.576	2.104	12.680
Emilia-Romagna		7.066	2.340	9.406
Lazio		5.766	2.749	8.515
Piemonte		6.716	1.686	8.402
Campania		5.340	1.777	7.117
Sicilia	78	3.316	2.913	6.307
Toscana		4.840	1.301	6.141
Veneto		5.400	671	6.071
Puglia	0	2.181	2.342	4.523
Calabria		2.092	1.963	4.055
Liguria		2.998	695	3.693
Friuli-Venezia Giulia		2.373	355	2.728
Marche		1.522	942	2.464
Trentino-Alto Adige		1.687	370	2.057
Abruzzo		1.193	457	1.650
Basilicata		986	507	1.493
Umbria		1.166	322	1.488
Sardegna		1.194	233	1.427
Molise		426	637	1.063
Valle d'Aosta		120	24	144



**GUIDA PRATICA PER RICHIEDENTI
PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN
ITALIA**



[Home](#) › [Temi](#) › [Immigrazione e asilo](#) › [Protezione internazionale](#) › [Guida](#)

OSSERVATORIO FONDAZIONE MIGRANTES



Punti di riferimento:

Juma Refugees Map Services realizzato da ARCI con il supporto di UNHCR

Numero verde per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale e Umanitaria 800 905 570

Sito web: <https://www.jumamap.com/>

Sul sito (in lingua italiana, francese, inglese, araba e cinese) puoi trovare facilmente i contatti delle organizzazioni che possono aiutarti per l'accoglienza, l'assistenza sanitaria, la scuola di italiano, l'assistenza amministrativa e legale, l'orientamento al lavoro, l'assistenza psico-sociale e i centri antiviolenza di genere in tutta Italia.

A Torino:

Comune di Torino - Servizio stranieri

Via Bologna 51, 10152 Torino

Tel. +39-011.01129433/9455,

Ufficio per la Pastorale dei Migranti (UPM)

Via Cottolengo 22, 10152 Torino

Telefono: 011.2462092

Dal lunedì al venerdì 8.30-13 e 14-17

Chiuso mercoledì pomeriggio - Venerdì pomeri

Punto informativo per richiedenti asilo e rifugiati - associazione Mosaico

c/o Casa del quartiere di San Salvario

Via Oddino Morgari, 12 – 10125 Torino

Lunedì 14-17

Venerdì pomeriggio (su appuntamento)

349 7227055 – 320

Diminuiscono i rifugiati via mare...

IL NODO:

come riescono ad ottenere
un'autonomia
dopo il riconoscimento?

PARLARE DI DIRITTO D'ASILO INCROCIA:

1. la **PERCEZIONE**

2. il **DIBATTITO POLITICO**

3. quello che i **MASS MEDIA** scrivono

Un esempio...

% stranieri extra-UE in Italia: **7/7,5%** (Eurostat)

...GLI ITALIANI RISPONDONO IL **25%**!

DOMENICA 14 GIUGNO 2020

PELLEGRINAGGIO

REGIONALE

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2020

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

La Regione scelta per la Giornata a livello nazionale è il **Piemonte**.

SUPERAMENTO CAMPI NOMADI: IL PROTOCOLLO D'INTESA

I soggetti firmatari:

- **COMUNE DI TORINO**
- **REGIONE PIEMONTE**
- **PREFETTURA DI TORINO**
- **DIOCESI DI TORINO**

«Premesso che:

- La **Città di Torino** ha previsto sin dal suo **Documento Unico di Programmazione 2017 (D.U.P.)**, in attuazione della Comunicazione n.173 del 5 aprile 2011 “Quadro UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020” e della Strategia Nazionale d’inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti approvata dal Consiglio dei Ministri il 24 febbraio 2012, di *“dare piena applicazione alle direttive europee per il superamento delle forme di ghettizzazione e smantellare progressivamente i 'campi nomadi' formali e informali, compiere azioni volte a garantire l'inclusione socio economica delle popolazioni rom, sinti e caminanti, il superamento dei casi di comportamenti devianti e l'impegno a favore dell'integrazione scolastica, sociale, lavorativa e abitativa e della promozione della salute...”*;

- La Città di Torino ha adottato negli anni 2017/2019 atti di programmazione e di riorganizzazione che hanno consentito di avviare il processo di superamento dei campi, e in particolare:
 - è stato avviato il **“Progetto Speciale Campi Nomadi”**;
 - all’interno del suddetto Progetto, vengono tenuti particolarmente in conto gli aspetti della scolarizzazione e della formazione a partire dai bambini fino ai giovani, attraverso progetti specifici per le nuove generazioni, anche al fine di favorirne l’accesso all’inserimento lavorativo e la piena integrazione; più precisamente, si fa riferimento a progetti di accompagnamento scolastico, servizi di doposcuola, rafforzamento di competenze, corsi di inserimento professionale, nonché di sostegno alla formazione scolastica, anche nelle scuole superiori di secondo grado e università;

- è stato approvato un **nuovo Regolamento per le aree sosta attrezzate (n.379)**, dal Consiglio Comunale in data 8 aprile 2018 che, tra l'altro, prevede la necessità di addivenire a protocolli di intesa o convenzioni con le istituzioni preposte all'ordine e alla sicurezza pubblica o a specifiche materie urbanistiche/ambientali o di sostenibilità e vivibilità territoriali;
- è stata costituita la **Commissione per il rilascio dei nulla osta alla sosta nei campi autorizzati**, con un Presidente esperto esterno all'Ente;
- è stato definito che il rilascio dei nuovi nulla osta alla sosta avrebbe riguardato solo i campi di strada Aeroporto, Sangone e via Lega, prevedendo che le azioni per il superamento riguardassero inizialmente il campo di via Germagnano 10, garantendo pertanto ai nuclei familiari precedentemente autorizzati a permanere presso lo stesso la possibilità di accedere a percorsi di inclusione sociale.

LA DIOCESI SI IMPEGNA A:

- A) mettere a disposizione del Progetto immobili di sua proprietà e/o facilitare la messa a disposizione di immobili da parte di terzi funzionali alla possibile collocazione abitativa delle persone facendoli eventualmente confluire in specifici fondi immobiliari, a condizioni da definire sulla base di successivi accordi;
- B) definire la propria Persona di Riferimento e metterla a disposizione del Gruppo di Project Management;

- C. mettere a disposizione proprie competenze, staff e collaborazioni già attivate con altri enti per la realizzazione del Progetto;
- D. mettere a disposizione i servizi e i progetti attivi degli Uffici di Curia dell'area sociale, in particolare relativamente alle tematiche di inclusione abitativa, sociale, educativa e lavorativa, nello specifico attraverso i progetti di accoglienza diffusa nelle parrocchie e nelle comunità religiose - in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Migranti - l'orientamento lavorativo e la messa a disposizione di tirocini formativi della Fondazione Operti, il supporto per l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana e il coinvolgimento delle comunità parrocchiali nei cui territori troveranno abitazione le famiglie provenienti dai campi nomadi.